

COMUNE DI FOSSO'

PROVINCIA DI VENEZIA

Deliberazione della Giunta Comunale

del 16/11/2021 n. 160

Verbale letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
BARATTO Alberto
(Firma acquisita digitalmente)

IL SEGRETARIO COMUNALE
Ranza Giorgio
(Firma acquisita digitalmente)

Questa deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi

IL SEGRETARIO COMUNALE
Ranza Giorgio
(Firma acquisita digitalmente)

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione e' divenuta esecutiva

IL SEGRETARIO COMUNALE
Ranza Giorgio
(Firma acquisita digitalmente)

OGGETTO:

APPROVAZIONE DEL BANDO PER LA CONCESSIONE DI MISURE DI SOSTEGNO ECONOMICO PER L'EMERGENZA COVID-19 AD ATTIVITA' ECONOMICHE

L'annoduemilaventiuono, addì **sedici** del mese di **novembre** alle ore 11.20 nella residenza Municipale si è riunita la Giunta comunale.

Eseguito l'appello, risultano:

COGNOME E NOME	presenti	assenti
1.BARATTO Alberto	X	
2.CALORE Susanna	X	
3.BRUSEGAN Maria Teresa		X
4.CASSANDRO Gianni	X	
5.CAVALIERS Lorena	X	

Partecipa alla seduta il Sig. Ranza Giorgio Segretario comunale.

Il Sig. BARATTO Alberto nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

PARERI DI COMPETENZA

Premesso che la proposta di deliberazione di Giunta Comunale in ordine al seguente oggetto:

APPROVAZIONE DEL BANDO PER LA CONCESSIONE DI MISURE DI SOSTEGNO ECONOMICO PER L'EMERGENZA COVID-19 AD ATTIVITA' ECONOMICHE

ha conseguito i pareri di competenza secondo quanto prescritto dall'art. 49 D. Lgs. 267/2000 nelle seguenti risultanze:

Parere o attestazione	Funzionario	Data	Esito
Tecnico	Rossella Menin	15/11/2021	Favorevole
Regolarità Contabile	Rossella Menin	15/11/2021	Favorevole

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Bilancio di Previsione 2021/2023 approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 57 del 22.12.2020 e il Piano Esecutivo di Gestione approvato unitamente al Piano delle Performance 2021/2023 ad opera della delibera di Giunta Comunale n. 171 del 29.12.2020, come integrata dalla delibera di Giunta Comunale n. 15 del 26.01.2021;

Premesso che lo stato di emergenza epidemiologica iniziato nel 2020 persiste anche nel corrente esercizio, coinvolgendo inevitabilmente l'economia nazionale e locale, che vista la chiusura in alcuni periodi e comunque il rallentamento nelle attività e nei conseguenti fatturati, risente pesantemente della situazione contingente;

Atteso che in questo particolare momento storico di emergenza sanitaria, l'Amministrazione comunale ha approvato bandi per la concessione di contributi alle attività economiche finanziate con il Fondo Funzioni 2020 confluito in avanzo vincolato per vincoli di legge e più precisamente:

- con la delibera di Giunta Comunale nr. 46 del 23.03.2021 ha approvato il primo bando per la concessione di contributi nei settori del commercio al dettaglio e di alcuni servizi che presentavano un calo di fatturato 2020 pari o superiore al 33% del 2019;
- con la delibera di Giunta Comunale nr. 65 del 18.05.2021 ha approvato il secondo bando per la concessione di contributi nei settori del commercio al dettaglio, di alcuni servizi e dell'artigianato che presentavano un calo di fatturato 2020 pari o superiore al 30% del 2019;

Considerato che l'Amministrazione comunale ritiene di supportare nuovamente gli operatori economici locali (imprese individuali o persone giuridiche), destinando la somma di € 54.000,00 ad un nuovo bando con scadenza nel mese di dicembre, quale somma delle ulteriori risorse previste con delibera di Giunta Comunale n. 156 del 10.11.2021 e di quanto previsto e non erogato con il precedente bando avente scadenza 31.07.2021;

Visto che il bando sarà aperto per tutte le attività economiche con almeno una unità operativa nel territorio del Comune di Fossò appartenenti alla categoria delle micro o piccole imprese di tutti i settori economici che presentano un calo di fatturato pari o superiore del 30% del 2020 sul 2019;

Visto il D.L. 19 maggio 2020 n. 34 “Rilancio” convertito in Legge 17 luglio 2020 n. 77 che prevede al Titolo II denominato “Misure di Sostegno alle imprese e all’economia” che gli Enti Locali possano assegnare aiuti alle imprese sotto forma di sovvenzioni dirette o altri ausili come quello disciplinato nel presente atto e in particolare:

- l’articolo 54 comma 1 “gli enti territoriali, ... possono adottare misure di aiuto, a valere sulle proprie risorse, ai sensi della sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 - Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID-19 e s.m.i.”;

- il comma 2 del medesimo articolo che dispone: “L’aiuto può essere concesso sotto forma di sovvenzioni dirette, agevolazioni fiscali e di pagamento o in altre forme, quali anticipi rimborsabili, garanzie, prestiti e partecipazioni, a condizione che il valore nominale totale di tali misure rimanga al di sotto del massimale di 800.000 euro per impresa”;

Visto l’art. 106 D.L. 19.05.2020, n. 34 convertito, con modificazioni, in Legge 17.07.2020, n. 77, che istituisce il “Fondo Funzioni” da assegnare agli Enti Locali prevedendo “Al fine di concorrere ad assicurare ai comuni, alle province e alle città metropolitane le risorse necessarie per l’espletamento delle funzioni fondamentali, per l’anno 2020, anche in relazione alla possibile perdita di entrate connessa all’emergenza COVID-19, è istituito presso il Ministero dell’Interno un fondo con una dotazione di 3,5 miliardi di euro per il medesimo anno, di cui 3 miliardi di euro in favore dei comuni e 0,5 miliardi di euro in favore di province e città metropolitane”;

VISTE le chiarificazioni sulle modalità di utilizzo del fondo funzioni diramate nel sito ministeriale della Ragioneria Generale dello Stato nel corrente anno che prevede alla FAQ n. 35 “*Le risorse del Fondo per l’esercizio delle funzioni degli enti locali, sia quelle messe a disposizione per l’esercizio 2020 (art. 106 del DI n. 34/2020, come rifinanziato dall’art. 39 del DI n. 104/2020) sia quelle messe a disposizione per l’esercizio 2021 (comma 822 dell’art. 1 della L. n. 178/2020 – Legge di bilancio per il 2021), possono essere utilizzate dagli enti tanto per compensare le minori entrate 2020-2021 derivanti dall’emergenza epidemiologica da Covid-19 quanto a copertura delle maggiori spese 2020-2021 derivanti dalla medesima emergenza, nella stessa logica del Decreto interministeriale n. 212342 del 3 novembre 2020*”;

Considerato che, tra le FAQ a disposizione, non vi era risposta specifica in merito alla possibilità di utilizzo del “fondo funzioni” per misure di sostegno ai commercianti, l’ufficio economico finanziario dell’Ente ha chiesto conferma di quanto indirettamente desumibile dalle disposizioni di legge in materia, interessando la Ragioneria Generale dello Stato – Arconet – che con comunicazione acquisita al protocollo comunale n. 2223 del 26/02/2021 ha risposto “*Con riferimento a quanto richiesto, si rappresenta che in corrispondenza della voce “Trasferimenti correnti a imprese” è possibile valorizzare, nella colonna (e) della Sezione 2 del Modello Covid-19, la maggiore spesa sostenuta (impegnata) dall’ente nell’esercizio 2020 per erogare contributi alle imprese del territorio danneggiate dall’emergenza Covid-19. Tale maggiore spesa non deve essere già coperta da specifiche assegnazioni pubbliche e/o private (ad es. trasferimenti regionali, donazioni ecc..) e non deve essere stata finanziata con l’importo di cui alla Tabella 1 allegata al Decreto n.*

212342 del 3 novembre 2020, già presente nella Sezione 1 del Modello come variazione di entrata”;

Appurato quindi di poter utilizzare il “fondo funzioni” al finanziamento di contributi a fondo perduto alle attività economiche ritenute maggiormente soggette al rischio di pregiudizio della continuità aziendale;

Visto l'articolo 61 comma 1 del D.L. 19.05.2020, n. 34 convertito, con modificazioni, in Legge 17.07.2020, n. 77 “Gli enti che adottano le misure e concedono gli aiuti ... provvedono agli adempimenti degli obblighi inerenti al registro nazionale aiuti di Stato di cui all' articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, come modificato dall'articolo 64”;

Preso atto che in relazione all'incremento del numero di aiuti individuali alle imprese e dei soggetti concedenti gli aiuti, anche per effetto delle misure eccezionali e transitorie attivabili nell'ambito del quadro temporaneo per gli aiuti di Stato a sostegno dell'economia nel corso dell'attuale emergenza da COVID-19, l'articolo 18 comma 1 del decreto legge 30 novembre 2020, n. 157 dispone: “in deroga all'articolo 52, comma 7, terzo periodo, della legge 24 dicembre 2012 n. 234, nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2020 e il 31 dicembre 2022, l'inadempimento degli obblighi di registrazione degli aiuti di Stato di cui all'articolo 52, comma 1, 3 e 7 secondo periodo, non comporta responsabilità patrimoniale del responsabile della concessione o dell'erogazione degli aiuti medesimi”;

Richiamato l'art. 12 della Legge 241/1990 che recita "La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi”;

Ritenuto di assegnare i seguenti criteri per l'individuazione dei soggetti aventi diritto, che come suggerito dalla risposta RGS prot. 2223 del 26.02.2021 dovrà avere come riferimento le attività economiche “maggiormente danneggiate” dall'emergenza Covid-19:

- la valutazione delle attività “maggiormente danneggiate” dall'emergenza Covid-19 avverrà con lo stesso metodo già utilizzato dallo Stato per la concessione dei contributi del decreto sostegni 2021 ovvero il calo di fatturato del 30% dato dal confronto dell'anno 2020 con l'anno 2019;

- i predetti criteri ed altri di maggior dettaglio sono esplicitati dal bando “Emergenza Covid-19 – Bando per l'assegnazione di un contributo economico a fondo perduto a sostegno delle attività economiche” riportato quale allegato alla presente deliberazione, cui si rimanda;

Visto, per analogia con quanto disposto nei precedenti bandi contributi emergenza Covid-19 di adottare controlli su tutta la platea dei richiedenti con le seguenti modalità procedurali:

a – il modulo di richiesta sarà una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000 e il firmatario dichiarerà di essere consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi;

b - le verifiche saranno eseguite su tutte le domande pervenute tramite la consultazione degli archivi informatici e delle banche dati a disposizione o acquisibili dall'Amministrazione Comunale;

c - la valutazione della documentazione presentata e verifica della pertinenza della richiesta in base alla qualifica di "soggetti destinatari" punto 3 del bando sarà effettuata attingendo dalla banca dati informatica Registro Imprese presso la Camera di Commercio di Venezia;

d - la verifica del requisito del calo di fatturato sarà effettuata attingendo informazioni dalla banca dati messa a disposizione dall'Agenzia delle Entrate – Siatel in ordine alla dichiarazione iva anno 2019 e 2020 (qualora disponibile);

e - nel caso che le dichiarazioni iva 2020 non fossero disponibili alla data di perfezionamento della graduatoria, di acquisire la predetta dichiarazione dai richiedenti, rimandando la verifica del calo di fatturato al momento in cui essa sarà consultabile provvedendo, in caso contrario, al recupero dei contributi erogati;

f – in fase di caricamento dei contributi erogati nel portale "Aiuti di Stato" di cui al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017, ove necessario, si verificherà quanto dichiarato ai fini del "de minimis", provvedendo in caso di non conformità al recupero dei contributi erogati;.

g – di esentare dalla presentazione della documentazione attestante il calo di fatturato i soggetti che hanno già presentato al Comune di Fossò una richiesta di contributo emergenza Covid-19 nell'anno 2021 dimostrando il medesimo requisito;

Acquisiti i necessari pareri di regolarità tecnica e contabile acquisiti favorevoli da parte dei responsabili dei competenti servizi ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 267/2000;

Visto il d.lgs. 267/2000, lo statuto comunale e il regolamento di contabilità;

Con voti favorevoli ed unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. le premesse sono parte integrante del presente atto;

2. di approvare il bando per la concessione di un contributo a fondo perduto di massimo 1.000,00 euro agli operatori economici richiedenti ed aventi diritto, come risultante dall'allegato A) alla presente deliberazione, assegnando un periodo di tre settimane dalla pubblicazione del bando per presentare la domanda;

3. di approvare i criteri per l'erogazione dei contributi a fondo perduto alle attività indicate nel bando di cui al punto precedente come segue:

- per tutte le attività economiche con almeno una unità operativa nel territorio del Comune di Fossò appartenenti alla categoria delle micro o piccole imprese di tutti i settori economici che presentano un calo di fatturato pari o superiore del 30% del 2020 sul 2019;

- la valutazione delle attività “maggiormente danneggiate” dall'emergenza Covid-19 avverrà con lo stesso metodo già utilizzato dallo Stato per la concessione dei contributi del decreto sostegni 2021 ovvero il calo di fatturato del 30% dato dal confronto dell'anno 2020 con l'anno 2019;

- i predetti criteri ed altri di maggior dettaglio sono esplicitati dal bando “Emergenza Covid-19 – Bando per l'assegnazione di un contributo economico a fondo perduto a sostegno di alcune attività operanti nel settore commercio, artigianali e dei servizi” riportato quale allegato alla presente deliberazione, cui si rimanda;

4. di approvare per analogia con quanto disposto nei precedenti bandi contributi emergenza Covid-19 di adottare controlli su tutta la platea con le seguenti modalità procedurali per l'erogazione dei contributi:

a – il modulo di richiesta sarà una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000 e il firmatario dichiarerà di essere consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi;

b - le verifiche saranno eseguite su tutte le domande pervenute tramite la consultazione degli archivi informatici e delle banche dati a disposizione o acquisibili dall'Amministrazione Comunale;

c - la valutazione della documentazione presentata e verifica della pertinenza della richiesta in base alla qualifica di “soggetti destinatari” punto 3 del bando sarà effettuata attingendo dalla banca dati informatica Registro Imprese presso la Camera di Commercio di Venezia;

d - la verifica del requisito del calo di fatturato sarà effettuata attingendo informazioni dalla banca dati messa a disposizione dall'Agenzia delle Entrate – Siatel in ordine alla dichiarazione iva anno 2019 e 2020 (qualora disponibile);

e - nel caso che le dichiarazioni iva 2020 non fossero disponibili alla data di perfezionamento della graduatoria, di acquisire la predetta dichiarazione dai richiedenti, rimandando la verifica del calo di fatturato al momento in cui essa sarà consultabile provvedendo, in caso contrario, al recupero dei contributi erogati;

f – in fase di caricamento dei contributi erogati nel portale “Aiuti di Stato” di cui al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017, ove necessario, si verificherà quanto dichiarato ai fini del “de minimis”, provvedendo in caso di non conformità al recupero dei contributi erogati;

g - di esentare dalla presentazione della documentazione attestante il calo di fatturato i soggetti che hanno già presentato al Comune di Fossò una richiesta di contributo emergenza Covid-19 nell'anno 2021 dimostrando il medesimo requisito;

5. di dare atto che l'Amministrazione Comunale si riserva, in caso di ricevimento di istanze in misura superiore al plafond stanziato, di ridurre l'importo spettante a ciascun richiedente, ovvero nei limiti delle disponibilità di bilancio, con successivo atto, di incrementare l'importo complessivamente previsto;

6. di designare quale responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii. la responsabile del servizio economico finanziario Menin dr.ssa Rossella;

7. di dare atto che il presente intervento è finanziato con il fondo funzioni ex art. 106 del Decreto Legge 34/2020 convertito in Legge 77/2020;

8. di dichiarare l'immediata esecutività ai sensi dell'art. 134 DLgs 267/2000 per poter dare corso con celerità a queste forme di sostegno economico.